

Elezioni Politiche Italiane - 4 marzo 2018

Risultati e scenario politico istituzionale

Lo scorso 4 marzo 2018 si sono tenute le elezioni politiche in Italia per il rinnovo dei due rami del Parlamento: la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. Attualmente è ancora in corso lo spoglio di un numero residuale di sezioni elettorali delle circoscrizioni Lazio 1 e Lazio 2, nonostante questi risultati si possono considerare come definitivi in quanto l'assegnazione degli ultimi seggi non cambierà in maniera sostanziale gli equilibri di forza all'interno del parlamento.

I risultati

La coalizione di centrodestra, formata da quattro liste (Forza Italia guidata da Silvio Berlusconi, la Lega guidata da Matteo Salvini, Fratelli d'Italia guidata da Giorgia Meloni e Noi con l'Italia) si è qualificata al primo posto raccogliendo il 37% dei consensi. Al suo interno per la prima volta la Lega è il primo partito della coalizione con il 17,4%, risultato migliore della sua storia.

Il Movimento 5 Stelle risulta primo partito con il 32,7% dei voti.

La coalizione di centrosinistra, che esprimeva il Governo uscente, guidata dal Partito Democratico di Matteo Renzi e altre liste minori ha raggiunto il 22,85% dei consensi con un crollo del Partito Democratico che fa segnare il suo minimo storico con il 18,7%.

Camera dei Deputati. Risultati parte proporzionale – Fonte: La Repubblica



Spoglio : sez 61.374 su 61.401 | Ultimo aggiornamento : 06/03/2018 00:48

Senato della Repubblica. Risultati parte proporzionale – Fonte: La Repubblica.



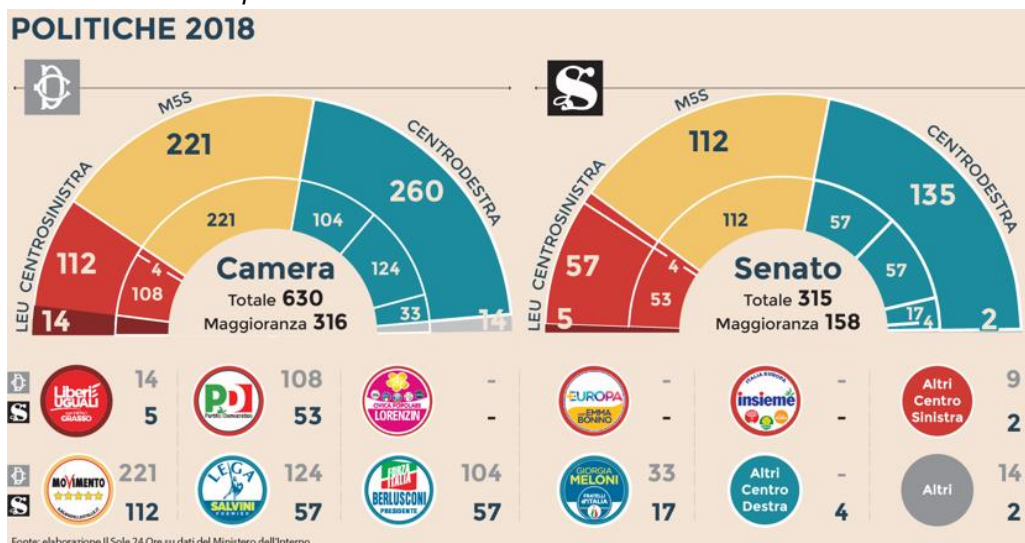
Le votazioni si sono tenute con un sistema elettorale proporzionale con correzione maggioritaria espressa nella forma di collegi uninominali che vengono assegnati al candidato che ottiene la maggioranza relativa. Sommando i candidati risultati eletti nei collegi uninominali a quelli ottenuti nella parte proporzionale si ottiene così il dato complessivo dei seggi ottenuti da ogni partito in ognuna delle due camere. Nonostante alcuni seggi della Regione Lazio non siano ancora stati assegnati, gli equilibri complessivi non dovrebbero subire sostanziali cambiamenti.

La coalizione di centrodestra ottiene 135 seggi al Senato e 260 alla Camera dei Deputati.

Il Movimento 5 Stelle si attesta a 112 seggi al Senato e 221 alla Camera dei Deputati.

Nella coalizione di centrosinistra l'unico partito a eleggere parlamentari nella parte proporzionale è il PD, che ottiene 57 seggi al Senato e 112 alla Camera dei Deputati.

La composizione del nuovo Parlamento - Fonte: Il Sole 24 Ore



Nessuna delle forze politiche in campo, come si vede dalla figura sopra, ha raggiunto la soglia necessaria a raggiungere la maggioranza di seggi ne alla Camera dei Deputati ne al Senato. Per formare il nuovo governo sarà quindi necessario trovare un accordo tra più di un partito o coalizione che possa trovare in parlamento la maggioranza necessaria a sostenerlo.

Fondamentale in questo senso sarà il ruolo del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che avrà il compito di dare il via alle consultazioni tra le forze politiche per stabilire poi a chi dare l'incarico di formare un nuovo governo e poter andare alla prova delle camere che dovranno dare entrambe la fiducia per consentirne l'insediamento.

Attualmente rivendicano il ruolo di ricevere l'incarico sia il leader del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio, in quanto numericamente il suo è il primo partito per numero di seggi, sia Matteo Salvini leader della Lega che è il partito arrivato primo all'interno della coalizione di centrodestra che è quella con il maggior numeri di eletti. L'incarico di formare un governo potrebbe però anche essere assegnato ad una figura terza che possa, qualora le due precedenti non abbiano il sufficiente appoggio, coalizzare su di sé il supporto di partiti politici sufficiente a garantirgli di ottenere una maggioranza in entrambe le due camere.

Il percorso istituzionale verso l'insediamento del nuovo governo

Parlamento:

- Insediamento della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica (prima seduta convocata per il 23 marzo);
- Durante la prima seduta si procederà all'elezione dei Presidenti di Camera e Senato. Per la Camera servirà la maggioranza dei due terzi nelle prime tre votazioni e poi la maggioranza assoluta. Al Senato invece se dopo tre votazioni nessuno raggiunge la maggioranza assoluta si va al ballottaggio tra i primi due;
- Formazioni dei gruppi parlamentari e nomina dei presidenti di gruppo (entro la prima settimana di lavori)
- Formazione delle Commissioni parlamentari (entro la seconda settimana di lavori).

Governo:

- In seguito all'elezione dei Presidenti di Camera e Senato il precedente Governo, che rimane comunque in carica per gli affari correnti fino all'insediamento del nuovo, rassegna le proprie dimissioni ufficiali;
- Inizio delle consultazioni del Presidente della Repubblica;
- Sulla base dei risultati delle consultazioni il Presidente assegna un mandato esplorativo al fine di verificare l'esistenza nei due rami del

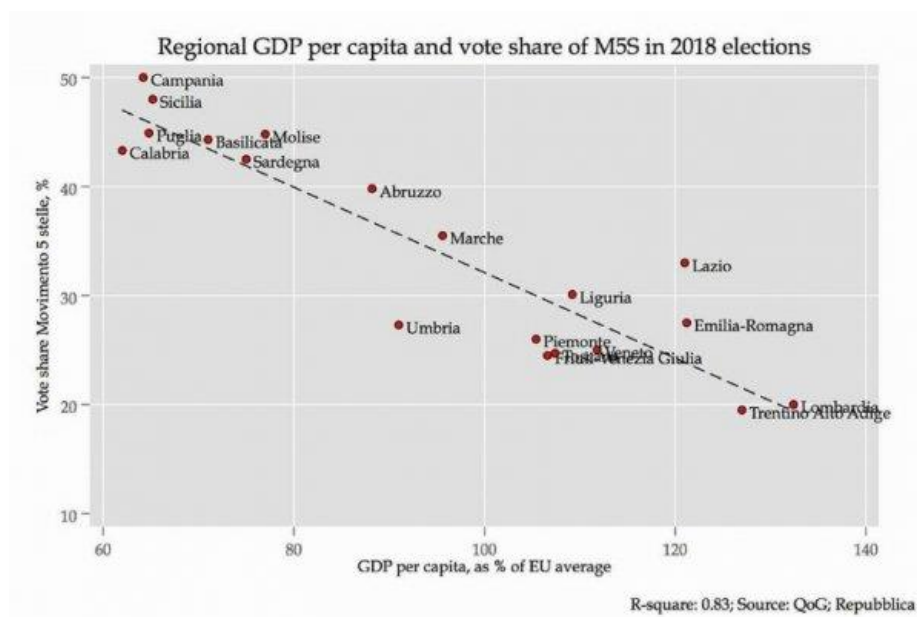
parlamento di una maggioranza che possa permettere l'insediamento di un nuovo Governo;

- L'incaricato, che accetta con riserva, svolge un secondo giro di consultazioni con le altre forze politiche al fine di trovare una maggioranza parlamentare e qualora la trovi scioglie la riserva e accetta l'incarico di formare un nuovo Governo;
- Il Presidente della Repubblica emana per decreto la nomina del Presidente del Consiglio e quella dei singoli ministri;
- Entro dieci giorni dall'emanazione dei decreti il nuovo Governo si presenta in ciascuna camera per ottenerne il voto di fiducia;
- Ottenuta la fiducia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica il Governo è regolarmente in carica fino a quando manterrà tale fiducia.

Dati socio – demografici

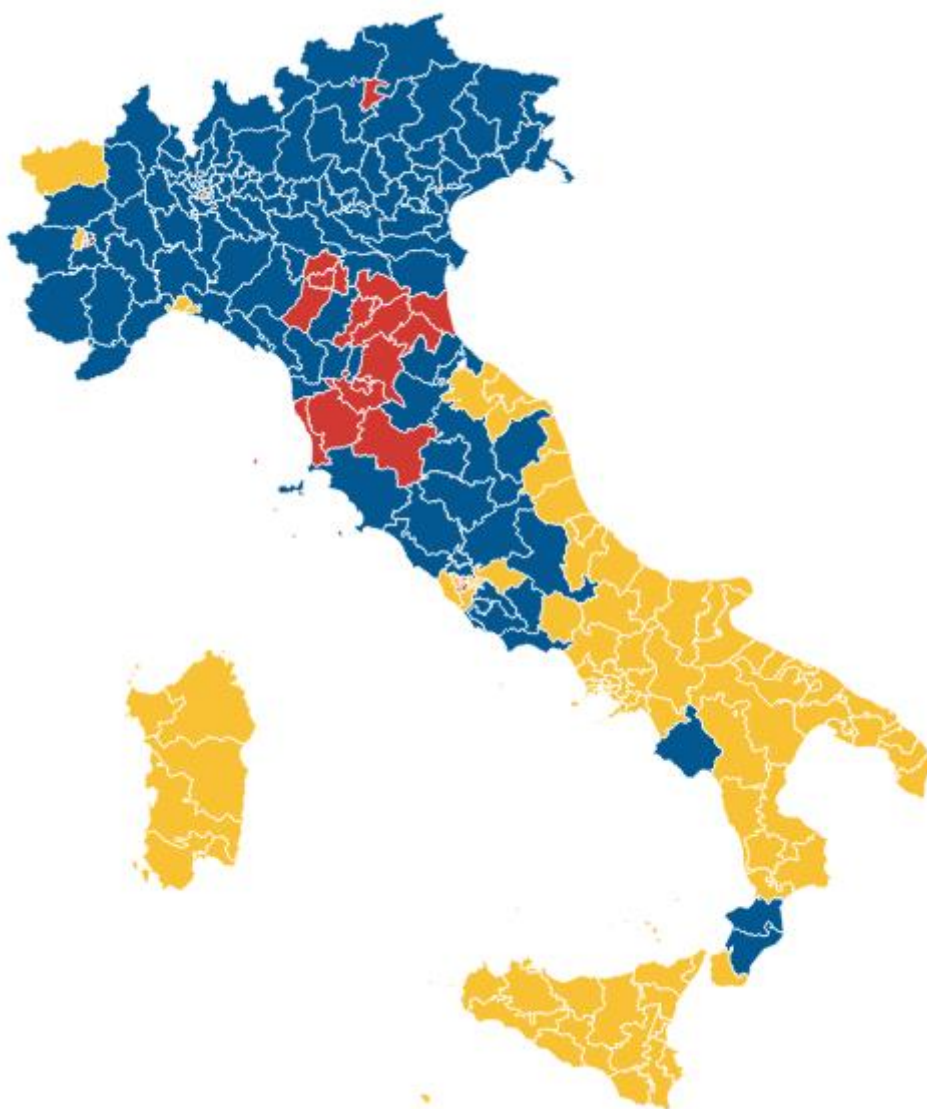
Senza la pretesa di fare un'analisi sociologica del voto e delle sue conseguenze, si possono però senz'altro segnalare alcune evidenze e tendenze che sono emerse dal voto.

Per la prima volta due partiti avversari ma entrambi dichiaratamente anti-europei e anti-establishment - anche se con accenti differenti - sommati raggiungono la maggioranza assoluta dei voti espressi e una potenziale maggioranza parlamentare. Questa affermazione è probabilmente conseguenza di una rabbia sociale, guidata principalmente da due driver: le difficoltà economiche (disoccupazione, povertà, percezione di esclusione sociale) e la paura dell'immigrazione. Il grafico seguente è abbastanza illuminante in merito, mettendo in evidenza la netta correlazione tra povertà e voto al Movimento 5 Stelle. Come si può notare le regioni con un reddito pro capite più basso sono quelle dove si sono registrate le performance migliori per il Movimento.















A questo dato se ne sovrappone plasticamente anche uno geografico. L'espressione del voto infatti ha avuto una diffusione geografica ben marcata con un'avanzata della Lega e del centrodestra (in blu sulla mappa) in tutto il nord e parte del centro Italia, mentre il Movimento 5 Stelle (in giallo) ha il suo più ampio consenso nel sud Italia e nelle Isole, dove arriva in alcune zone a sfiorare il 50%. Il Partito Democratico (in rosso) vede eroso il suo consenso anche nelle storiche roccaforti rosse del centro Italia, che diventano inaspettatamente contendibili a causa della forte avanzata della coalizione del centrodestra trainato dagli ottimi risultati della Lega. Emilia – Romagna e Umbria diventano quindi terra di conquista del centrodestra mentre le Marche vedono il successo del Movimento 5 Stelle. Il PD riesce solo a mantenere la sua leadership in Toscana e nelle grandi città come Milano, Roma e Torino - ma non nelle loro zone periferiche e negli hinterland, dove tornano a incassare voti la Lega e il Movimento 5 Stelle.

Collegi uninominali Camera dei Deputati – Fonte: La Repubblica



A conferma di come l'economia sia stato probabilmente il principale driver di voto per il Movimento 5 Stelle, arrivano le analisi sui flussi elettorali e la clusterizzazione dei votanti. Il M5S infatti risulta ampiamente il partito più votato tra i disoccupati, gli studenti (ricordiamo che il tasso di disoccupazione giovanile, pur in discesa, è ancora ben oltre il 30%) e le casalinghe, che lo votano in maniera molto più che proporzionale.

| VOTO E LAVORO | | YOU TREND | | | | | | | |
|---|--------|------------------|---------|---------|-----------|----------|----------|-------|--|
| La scelta degli elettori in base al proprio impiego | | | | | | | | | |
| | Totale | L. aut/ impr. | Dipend. | Disocc. | Casalinga | Studenti | Pension. | Altro | |
|  Pd | 18,7% | 20,2% | 17,6% | 10,1% | 12,5% | 17,4% | 26,0% | 15,0% | |
|  +Europa | 2,6% | 1,3% | 2,3% | 2,1% | 1,0% | 5,3% | 2,8% | 6,9% | |
|  Insieme | 0,6% | 2,2% | 0,8% | | | | 0,4% | | |
|  Civica Popolare | 0,5% | | 0,2% | | | 0,2% | 0,1% | 13,4% | |
|  Forza Italia | 14,1% | 14,7% | 10,1% | 12,0% | 14,7% | 7,5% | 21,3% | 18,5% | |
|  Lega | 17,6% | 17,0% | 19,3% | 21,5% | 16,7% | 19,7% | 15,0% | 8,5% | |
|  Fratelli d'Italia | 4,4% | 8,8% | 3,4% | 5,0% | 5,8% | 1,3% | 4,8% | | |
|  Nci - Udc | 1,3% | 1,1% | 0,4% | | | 4,3% | 3,0% | | |
|  Liberi e Uguali | 3,4% | 3,0% | 4,5% | 4,5% | 1,0% | 2,6% | 3,3% | | |
|  M5s | 32,5% | 29,0% | 36,6% | 41,6% | 41,6% | 36,6% | 19,9% | 31,1% | |
|  Casa Pound | 0,9% | 0,5% | 0,6% | 0,8% | 0,2% | 4,7% | 0,1% | 6,7% | |
|  Potere al Popolo | 1,1% | 1,3% | 1,9% | 1,4% | 1,2% | 0,3% | 0,3% | | |
| Altri | 2,4% | 0,9% | 2,3% | 1,0% | 5,4% | | 3,0% | | |
| Astenuti | 24,8% | 21,6% | 21,1% | 23,5% | 34,4% | 12,7% | 28,1% | 22,6% | |

Fonte: sondaggio Quorum/YouTrend per Sky Tg24

L'EGO

Il voto alla Lega risulta anch'esso influenzato dalla questione economica, declinata però più sul tema della difesa da una tassazione percepita come eccessiva (la proposta della flat tax); chi ha identificato questo problema come "principale" ha infatti votato più che proporzionalmente la Lega. Allo stesso modo, ma in maniera ancora più forte, ha agito la tematica dell'immigrazione e della sicurezza; questi elettori hanno votato molto più che proporzionalmente la Lega.

COMPORAMENTO DI VOTO PER PRINCIPALE PROBLEMA

PER 100 ELETTORI CHE HANNO VOTATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI E CHE DICHIARANO LO STESSO PROBLEMA



| | LA MANCANZA DI LAVORO | LE TASSE ECCESSIVE | LA SICUREZZA, L'IMMIGRAZIONE | IL REDDITO BASSO |
|-------|-----------------------|--------------------|------------------------------|------------------|
| M5S | 35% | 31% | 21% | 31% |
| PD | 21% | 15% | 14% | 17% |
| LEGA | 16% | 20% | 41% | 13% |
| FI | 14% | 18% | 11% | 18% |
| FDI | 3% | 6% | 6% | 4% |
| LEU | 3% | 2% | 1% | 5% |
| +EU | 2% | 2% | 1% | 3% |
| ALTRI | 6% | 6% | 5% | 9% |

Campione di 30.023 casi, rappresentativo degli elettori che hanno votato per la Camera dei Deputati alle politiche del 4 marzo 2018, articolato per sesso, età, area geografica - Estensione territoriale: intero territorio nazionale - Metodo di rilevazione CATI/CAWI/CAPI - Interviste effettuate il 4 marzo 2018 - margine di errore: tra +, -1,1% e 2,5% - Totale contatti: 82.912 - rispondenti: 30.023 - rifiuti/sostituzioni: 52.896
Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Tecne srl - Committente: RTI - Il documento completo è disponibile sul sito: sondaggiipoliticoelettorali.it

Il Movimento 5 Stelle sfonda nelle zone d'Italia, in particolare il sud e le periferie delle grandi città del centro Italia, dove la disoccupazione è più alta, la ripresa economica non si è ancora riversata sull'economia reale e c'è una diffusa percezione di abbandono da parte dello stato e pessimismo sulle condizioni economiche future.

COMPORAMENTO DI VOTO PER FIDUCIA ECONOMIA

PER 100 ELETTORI CHE HANNO VOTATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI SECONDO LE ATTESE PER I PROSSIMI 12 MESI



| | OTTIMISTI | RASSEGNA TI | PESSIMISTI |
|-------|-----------|-------------|------------|
| M5S | 22% | 33% | 42% |
| PD | 29% | 18% | 8% |
| LEGA | 17% | 18% | 18% |
| FI | 14% | 13% | 15% |
| FDI | 4% | 5% | 4% |
| LEU | 4% | 3% | 3% |
| +EU | 4% | 2% | 2% |
| ALTRI | 6% | 8% | 8% |

Campione di 30.023 casi, rappresentativo degli elettori che hanno votato per la Camera dei Deputati alle politiche del 4 marzo 2018, articolato per sesso, età, area geografica - Estensione territoriale: intero territorio nazionale - Metodo di rilevazione CATI/CAWI/CAPI - Interviste effettuate il 4 marzo 2018 - margine di errore: tra +, -1,1% e 2,5% - Totale contatti: 82.912 - rispondenti: 30.023 - rifiuti/sostituzioni: 52.896
Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Tecne srl - Committente: RTI - Il documento completo è disponibile sul sito: sondaggiipoliticoelettorali.it

Le reazioni

Come già evidenziato prima, per la prima volta due partiti dichiaratamente anti-europei e anti-establishment sommati raggiungono la maggioranza assoluta dei voti espressi e una potenziale maggioranza parlamentare. Tuttavia l'esito delle elezioni, che non garantisce a nessun partito o coalizione una maggioranza parlamentare chiara, potrebbe portare a un lungo periodo di consultazioni e a una instabilità politica che potrebbe anche alla fine risolversi

in un nuovo ritorno al voto. Gli scenari attuali sono quindi al momento molto fluidi e incerti.

Da parte dei mercati e degli investitori internazionali per il momento non ci sono state particolari reazioni, probabilmente in attesa di capire quali possano essere le evoluzioni future della situazione istituzionale italiana: borsa, spread ed euro non hanno subito significative fluttuazioni.

La stampa estera ha guardato con attenzione a queste elezioni, e nel post voto si sottolineano in particolare l'exploit dei partiti anti-establishment e anti-europei, e si evidenzia come si possa aprire ora una fase politica di incertezza che potrebbe essere pericolosa per la stabilità economica dell'Italia e dell'eurozona.



Francesco Cereda
Networking & Public Affairs

Aida Partners Ogilvy PR
Socio Sostenitore "Symbola" - Fondazione per le Qualità Italiane
via Pomponazzi, 9 - 20141 - Milano - Italy / tel. +39.02.89504650
E.mail francesco.cereda@aidapartners.com Website www.aidapartners.com